CORRIERE DELLA SERA

23-GIU-2020
pagina 29
foglio 1

La lettera

«Noi, giornaliste, contro il linguaggio d'odio in Rete»

Siamo costrette a intervenire a proposito dell'intervista di Aldo Cazzullo a Antonio Ricci (*Corriere*, 21 giugno), poiché di nuovo tirate in causa sul caso-Botteri. «Pompati da Fnsi, Usigrai e GiULiA Giornaliste — dichiara Ricci —, centinaia di sinceri democratici si sono lanciati in insulti e minacce di morte verso Michelle Hunziker e sua figlia». Smentiamo questa ricostruzione, oltretutto offensiva. È grave che Ricci ci addossi una qualche responsabilità per gli attacchi a Michelle Hunziker (alla quale va il nostro sostegno). Nella nota di solidarietà a Giovanna Botteri vittima di *body shaming* — a cui Ricci si riferisce — firmata dalle Commissioni pari opportunità di Fnsi, Usigrai, Ordine dei giornalisti insieme all'associazione GiULiA giornaliste, non viene fatto cenno alcuno a «Striscia la notizia» (né ad altri), nascendo la nostra preoccupazione dal linguaggio d'odio scatenato in rete. E nonostante lo avessimo già ribadito direttamente a Ricci, «Striscia» ha continuato per alcune sere a indicarci come sobillatrici e propalatrici di fake news. Abbiamo fatto male a non cercare ulteriore replica, magari di fronte a una telecamera? Forse. Non volevamo alimentare una polemica che non ci interessa, poiché siamo al contrario impegnate contro il linguaggio d'odio della rete e contro le fake news che colpiscono l'informazione e in particolare le giornaliste, con un progetto insieme a «Vox - Osservatorio sui diritti», così come con la «Rete nazionale per il contrasto ai linguaggi e ai fenomeni d'odio».

Mimma Caligaris, Presidente Cpo Fnsi, **Monica Pietrangeli,** Coordinatrice Cpo Usigrai, **Paola Dalle Molle,** Coordinatrice Cpo CnOG, **Silvia Garambois,** Presidente ass. GiULiA giornaliste



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CAMERA DEI DEPUTATI